

Per realizzare gli obiettivi del [Green Deal europeo](#) e concretare l'ambizione "inquinamento zero" che vi è racchiusa è fondamentale poter contare su pile e batterie che siano più sostenibili in tutto il loro ciclo di vita. Oltre a promuovere la sostenibilità competitiva, sono necessarie per i trasporti verdi, l'energia pulita e il traguardo della neutralità climatica entro il 2050. La proposta affronta le questioni sociali, economiche e ambientali legate a tutti i tipi di pile e batterie.

Le pile e batterie immesse sul mercato dell'UE devono diventare sostenibili, altamente efficienti e sicure in tutto il loro ciclo di vita, vale a dire prodotte con il minor impatto ambientale possibile, utilizzando materiali ottenuti nel pieno rispetto dei diritti umani e delle norme sociali ed ecologiche; devono durare a lungo, offrire sicurezza e, una volta inservibili, poter essere destinate a una seconda vita, rigenerate o riciclate, reimmettendo materiali di valore nell'economia.

Promuovere la sostenibilità competitiva in Europa

La Commissione propone **requisiti obbligatori per tutte le pile e batterie** (portatili, industriali, per autoveicoli e veicoli elettrici) immesse sul mercato dell'UE: l'obbligo di usare materie ottenute in modo responsabile, le restrizioni all'uso di sostanze pericolose, il contenuto minimo di materiali riciclati, l'impronta di carbonio, l'efficienza, la durabilità e l'etichettatura, nonché il rispetto degli obiettivi di raccolta e riciclaggio sono vincoli essenziali per lo sviluppo di un'industria delle pile e batterie più sostenibile e competitiva in tutta Europa e nel mondo.

La **certezza del diritto** contribuirà inoltre a sbloccare gli investimenti su vasta scala e a rafforzare la capacità di produzione di pile e batterie innovative e sostenibili in Europa e altrove per rispondere a un mercato in rapida crescita.

Ridurre al minimo l'impatto ambientale di pile e batterie

Con le misure proposte dalla Commissione la neutralità climatica entro il 2050 diviene una meta più vicina. Migliorando la fabbricazione e l'efficienza di questi prodotti si contribuirà in modo determinante all'elettrificazione del trasporto su strada, che a sua volta ridurrà nettamente le emissioni, accelererà la diffusione dei veicoli elettrici e favorirà l'aumento della quota di rinnovabili nel mix energetico dell'UE.

Con questa proposta la Commissione mira anche a ridurre al minimo l'impatto ambientale delle pile e batterie stimolando l'economia circolare delle loro catene del valore e promuovendo un uso più efficiente delle risorse. Dal 1° luglio 2024 potranno essere immesse sul mercato solo le pile e batterie ricaricabili usate nell'industria e nei veicoli elettrici accompagnate da una dichiarazione dell'impronta di carbonio.

Per chiudere il cerchio e mantenere nell'economia europea il più a lungo possibile i materiali di valore impiegati nella loro produzione, la Commissione propone di introdurre nuovi requisiti e **obiettivi sul contenuto dei materiali riciclati e sulla raccolta, il trattamento e il riciclaggio** di pile e batterie alla fine del loro ciclo di vita. In tal modo le pile industriali e le batterie per autoveicoli e per veicoli elettrici non andranno perdute per l'economia dopo la loro vita utile.

Per aumentare in misura significativa la raccolta e il riciclaggio delle pile portatili, l'attuale tasso di raccolta del 45 % dovrebbe salire al 65 % nel 2025 e al 70 % nel 2030, in modo che i materiali delle pile che usiamo in casa non vadano persi per l'economia. Quelle di altro tipo — industriali, per autoveicoli o veicoli elettrici — devono essere raccolte al 100 %. Tutte le pile e batterie raccolte devono essere riciclate ottenendo livelli elevati di recupero, in particolare di materiali preziosi quali cobalto, litio, nichel e piombo.

Il regolamento proposto definisce un quadro che faciliterà il **cambio di destinazione delle batterie dei veicoli elettrici** per dar loro una seconda vita, ad esempio come sistemi fissi di stoccaggio dell'energia o come risorse energetiche integrate nelle reti elettriche.

L'uso delle **nuove tecnologie informatiche**, in particolare il **passaporto della pila** e lo **spazio di dati** interconnessi, sarà d'importanza fondamentale non solo per la condivisione sicura dei dati ma anche per aumentare la trasparenza del mercato e la tracciabilità delle grandi pile nel loro intero ciclo di vita. I fabbricanti potranno così sviluppare più facilmente prodotti e servizi innovativi nel quadro della duplice transizione verde e digitale.

Con le nuove norme sulla sostenibilità delle pile e batterie, la Commissione intende anche promuovere la transizione verde a livello mondiale e stabilire un piano per intraprendere ulteriori iniziative nell'ambito della propria politica in materia di prodotti sostenibili.

Dichiarazioni di alcuni membri del Collegio

Frans **Timmermans**, Vicepresidente esecutivo responsabile per il Green Deal europeo, ha affermato: *"L'energia pulita è la chiave di volta del Green Deal europeo, ma la nostra crescente dipendenza dalle batterie, ad esempio nei trasporti, non deve andare a scapito dell'ambiente. Il nuovo regolamento contribuirà a ridurre l'impatto ambientale e sociale di tutti i tipi di pile e batterie nel loro intero ciclo di vita. La proposta odierna consente all'UE di aumentarne l'uso e la produzione in modo sicuro, circolare e sano."*

Maroš **Šefčovič**, Vicepresidente responsabile per le Relazioni interistituzionali, ha dichiarato: *"Con il nuovo **quadro normativo** presentato oggi la Commissione guarda al futuro, garantendo che solo le **pile e batterie** più verdi, più efficienti e più sicure siano immesse sul mercato dell'UE. Questo quadro ambizioso in materia di approvvigionamento trasparente ed etico di materie prime, impronta di carbonio delle pile e batterie e riciclaggio è un elemento essenziale per conseguire un'autonomia strategica aperta in questo settore critico e accelerare i lavori nell'ambito della European Battery Alliance."*

Virginijus **Sinkevičius**, Commissario responsabile per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, si è così espresso: *"Con questa proposta UE innovativa sulle pile e batterie sostenibili stiamo dando il primo grande impulso all'economia circolare nell'ambito del nostro nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Le pile e batterie sono di fondamentale importanza in settori cruciali dell'economia e della società, come la mobilità, l'energia e le comunicazioni, e questo pacchetto di strumenti legislativi orientati al futuro ne migliorerà la sostenibilità in ogni fase del loro ciclo di vita. Questi prodotti sono pieni di materiali preziosi e vogliamo garantire che nulla vada sprecato: la sostenibilità delle pile e batterie deve crescere di pari passo con il loro numero sul mercato dell'UE."*

Il Commissario per il Mercato interno, Thierry **Breton**, ha dichiarato: *"L'Europa deve aumentare la sua capacità strategica in tecnologie nuove e abilitanti, come le pile e batterie, che sono essenziali per la nostra competitività industriale e per realizzare le nostre ambizioni verdi. Con gli investimenti e i giusti incentivi politici — compresa la proposta odierna di un nuovo quadro normativo — stiamo contribuendo a creare l'intera catena del valore delle pile batterie nell'UE: dalle materie prime alle sostanze chimiche, passando dalla mobilità elettrica, fino al riciclaggio."*

Contesto

Dal 2006 le pile e i rifiuti di pile sono disciplinati a livello dell'UE dalla [direttiva sulle pile \(2006/66/CE\)](#). Dati i mutamenti delle condizioni socioeconomiche, della tecnologia, dei mercati e degli usi di questi prodotti, occorre aggiornare il quadro legislativo.

La domanda di pile e batterie è in rapido aumento e si prevede che entro il 2030 aumenti di 14 volte, trainata soprattutto dal trasporto elettrico, che rende questo mercato sempre più strategico a livello mondiale. Questa crescita esponenziale globale della domanda farà aumentare nella stessa misura la domanda di materie prime, di qui la necessità di ridurre al minimo l'impatto ambientale.